

Allegato E

**FORMAT DI RELAZIONE TECNICA INTERMEDIA/FINALE
SULL'AVANZAMENTO DEI PIANI TERRITORIALI DI CONCILIAZIONE VITA-
LAVORO DI CUI ALLA DGR 2398/2019**

ATS

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

La relazione tecnica contribuisce al processo di monitoraggio degli interventi finanziati a valere sulle risorse programmate con DGR 2398/2019 per l'attuazione dei Piani territoriali per la conciliazione vita-lavoro. Attraverso la relazione l'ATS e i soggetti capofila delle Alleanze, in nome e per conto dei partenariati, rendono disponibili le informazioni che consentono a Regione Lombardia di acquisire conoscenza sui principali elementi che stanno caratterizzando l'attuazione degli interventi attivati. Nella descrizione di quanto realizzato e conseguito o in corso di realizzazione, il capofila deve tenere conto dei risultati attesi, delle attività previste e della tempistica descritti nella proposta progettuale, evidenziando eventuali variazioni intercorse con le relative motivazioni. La relazione tecnica intermedia ha lo scopo di approfondire

- a) la coerenza tra le attività realizzate e i risultati conseguiti o in corso di realizzazione con la proposta progettuale approvata e la loro efficacia in termini di conseguimento dei risultati e obiettivi attesi;
- b) l'effettiva connessione e coerenza delle spese dichiarate dalle Alleanze rispetto alla descrizione qualitativa delle azioni realizzate/in corso di realizzazione.

Le relazioni sono redatte utilizzando il presente format, secondo le indicazioni fornite di seguito ed eventualmente nei box (si prega di cancellare le indicazioni in corsivo).

SEZIONE A – STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE (A CURA DELL'ATS)

In questa sezione si chiede di evidenziare sinteticamente lo stato di attuazione del Piano con riferimento alle azioni previste (comprese le azioni di sistema), alle risorse programmate e liquidate e alle tempistiche attese.

Si chiede inoltre di descrivere i risultati sino ad oggi conseguiti con riferimento al piano in generale e come questi stiano eventualmente contribuendo al soddisfacimento dei bisogni individuati con il Documento di Indirizzo e Programmazione.

SEZIONE B - DATI DI SINTESI DEL PROGETTO (A CURA DI OGNI ALLEANZA)

In questa sezione vengono richieste alcune informazioni generali sull'intervento finanziato. Di seguito alcune indicazioni a supporto della compilazione:

- *punto B4. "Durata del progetto"* – indicare le date di avvio delle attività e la data finale del progetto
- *punto B5. "Persona di contatto"* - inserire i riferimenti del referente di progetto che potrà essere contattato per eventuali richieste di chiarimenti/integrazioni o, successivamente, per la raccolta di informazioni utili alle eventuali attività di valutazione ex-post dell'intervento da parte di Regione Lombardia o di altri soggetti da essa individuati;
- *punto B6. "Periodo di riferimento della relazione"* – inserire la data di avvio delle attività e il periodo di riferimento delle attività descritte nella relazione
- *punto B7. "Sintesi dell'intervento realizzato"* – presentare una breve sintesi dell'intervento realizzato seguendo la struttura suggerita (obiettivi del progetto, descrizione delle attività realizzate e principali risultati conseguiti).

SEZIONE C –RISULTATI CONSEGUITI DAL PROGETTO (A CURA DI OGNI ALLEANZA E SOLO PER LE AZIONI EVENTUALMENTE CONCLUSE)

Questa sezione è dedicata alla descrizione e analisi dei principali risultati conseguiti in favore dei destinatari del progetto. Di seguito alcune indicazioni a supporto della compilazione:

- *punto C1. "Risultati conseguiti"* - descrivere i risultati conseguiti attraverso la realizzazione del progetto. In questo punto non vanno descritte le attività o i prodotti realizzati ma i risultati intesi come i benefici immediati in favore dei destinatari che hanno preso parte alle attività e/o hanno utilizzato i prodotti del progetto. I risultati possono essere inoltre riferiti agli effetti del progetto in termini di potenziamento della rete dei servizi;
- *punto C3. "Innovazione sociale"* - descrivere, in che modo, attraverso la realizzazione del progetto è stato possibile promuovere innovazione sociale sia in termini di risultati conseguiti (ad esempio soluzioni alternative a quelle esistenti, approcci partecipativi per la comunità

e/o per i destinatari degli interventi) che di modalità di intervento (ad esempio nuove collaborazioni/ relazioni tra gli attori del territorio e/o con la comunità). Secondo la definizione della Commissione europea *“le innovazioni sociali sono innovazioni che sono sia nei mezzi che negli scopi che perseguono. In particolare, si definiscono innovazioni sociali le nuove idee (servizi, prodotti, modelli) che oltre a rispondere ai bisogni sociali, creano anche nuove relazioni sociali e collaborazioni. Sono quindi innovazioni che non sono solo buone per la società, ma che rafforzano anche la capacità di azione della società stessa”* (cfr. European Commission, Empowering people, driving change: social innovation in the European Union, May 2010, pag.24);

- *punto C5. “Conclusioni e raccomandazioni”* – questo punto può essere eventualmente utilizzato per evidenziare elementi utili alla valutazione degli esiti delle politiche di conciliazione vita-lavoro.

SEZIONE D – ATTIVITÀ E PRODOTTI DEL PROGETTO (A CURA DI OGNI ALLEANZA)

Questa sezione è dedicata alla descrizione delle modalità di realizzazione delle attività e dei prodotti previsti nel progetto approvato. Di seguito alcune indicazioni a supporto della compilazione:

- *punto D1. “Implementazione delle attività”* - descrivere le attività progettuali realizzate attraverso la compilazione della tabella proposta, ripetendo la tabella in base al numero di attività previste dal progetto. Nella prima sezione della tabella vanno descritte le attività realizzate, dando evidenza anche alle eventuali variazioni verificatesi rispetto al piano di lavoro previsto (mancata realizzazione di attività previste, realizzazione di attività inizialmente non previste). Le attività vanno elencate e descritte brevemente in modo da fornire le informazioni essenziali utili ad evidenziare il collegamento con i risultati conseguiti dal progetto (ad esempio indicando la tempistica di svolgimento). Nella seconda sezione vanno descritti i principali prodotti derivanti dalla realizzazione delle attività fornendo tutte le informazioni utili a descriverli (ad esempio, numero di iniziative realizzate, numero di destinatari coinvolti; luogo di realizzazione). Nell'ultima sezione possono essere indicati ulteriori elementi utili alla ricostruzione delle attività realizzate (ad esempio indicando le motivazioni alla base di eventuali variazioni nelle attività);
- *punto D2. “Eventuali problemi/difficoltà incontrati in fase di realizzazione”* – evidenziare le principali difficoltà e le modalità con cui vi si è fatto fronte, indicando e motivando anche eventuali variazioni verificatesi rispetto alle attività e/o ai prodotti previsti in fase di presentazione della proposta progettuale;
- *punto D3. “Nota di sintesi sulle spese sostenute”* – offrire una breve relazione di presentazione delle nature di costo sostenute alla data della compilazione della relazione per facilitare la riconducibilità dei costi sostenuti alle attività e ai prodotti realizzati nel periodo di implementazione del progetto;
- *punto D5. “Conclusioni e raccomandazioni”* – questo punto può essere eventualmente utilizzato per evidenziare elementi utili all'analisi delle attività e degli aspetti relativi alla gestione dell'intervento realizzato per migliorare/capitalizzare per il futuro l'esperienza maturata.

SEZIONE A – STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO TERRITORIALE (A CURA DELL'ATS)

Evidenziare sinteticamente lo stato di attuazione del Piano con riferimento alle azioni previste (compresa l'azione di sistema), alle risorse programmate, alle risorse liquidate e all'avanzamento delle attività rispetto alle tempistiche programmate.

Descrivere i risultati sino ad oggi conseguiti con riferimento al piano in generale e come questi stiano contribuendo al soddisfacimento dei bisogni di conciliazione vita lavoro individuati con il Documento di Indirizzo e Programmazione.

Evidenziare eventuali sinergie con altre progettualità in corso e a valere su altri fondi.

Descrivere le principali azioni e strumenti utilizzati per massimizzare la diffusione sul territorio dell'informazione in ordine alle iniziative e ai risultati conseguiti o in corso di realizzazione indicando in ogni caso, rispetto ai contributi effettivamente concessi, in che modo è stata assicurata l'evidenza del contributo regionale alla realizzazione del progetto.

Segnalare eventuali elementi funzionali a concorrere all'ottimizzazione del percorso attuativo delle politiche di conciliazione vita - lavoro.

SEZIONE B - DATI DI SINTESI DEL PROGETTO (A CURA DI OGNI ALLEANZA)

B1. TITOLO DEL PROGETTO E TIPOLOGIE DI INTERVENTO SVILUPPATE

B2. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO CAPOFILA

(Inserire la denominazione e la natura giuridica)

B3. COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

B4. DURATA DEL PROGETTO PREVISTA

Data di avvio *gg/mm/aa* e data di conclusione prevista *gg/mm/aa*

B5. PERSONA DI CONTATTO DEL SOGGETTO CAPOFILA

Nome e Cognome:

Indirizzo email:

Telefono:

B6. SINTESI DEGLI INTERVENTI REALIZZATI

Presentare una breve sintesi dei principali risultati raggiunti dal progetto secondo la seguente struttura:

Principali obiettivi del progetto:

Breve descrizione delle attività realizzate:

Principali risultati conseguiti (benefici in capo ai destinatari degli interventi):

SEZIONE C –RISULTATI CONSEGUITI DAL PROGETTO (A CURA DI OGNI ALLEANZA)

NB: SOLO PER LE AZIONI EVENTUALMENTE CONCLUSE

C1. RISULTATI CONSEGUITI (max. 1 pagina)

Descrivere i risultati conseguiti e come questi abbiano contribuito al raggiungimento degli obiettivi di progetto. Evidenziare se i risultati attesi e gli obiettivi previsti sono stati raggiunti, parzialmente raggiunti o non raggiunti, indicando la motivazione.

C2. SOSTENIBILITÀ DEI RISULTATI (max. 1 pagina)

Descrivere se e in che modo i risultati e gli obiettivi conseguiti saranno mantenuti o saranno capitalizzati dopo il termine delle attività progettuali (ad esempio con riferimento alle "lezioni apprese" o alla "trasferibilità" delle metodologie di intervento sperimentate)

C3. INNOVAZIONE SOCIALE (max. 1/2 pagina)

Descrivere i principali aspetti innovativi che hanno caratterizzato la realizzazione del progetto

C4. DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI E MODALITÀ DI PUBBLICIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO DI REGIONE LOMBARDIA (max. 1/2 pagina)

Descrivere le principali azioni e strumenti utilizzati per dare diffusione alle iniziative e ai risultati conseguiti (ad esempio in favore dei destinatari, per informare il territorio di riferimento) e indicare in che modo è stata assicurata evidenza al contributo di Regione Lombardia

C5. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI (max. 1/2 pagina)

Evidenziare le principali conclusioni in termini di risultati e obiettivi conseguiti ed eventuali raccomandazioni dirette a Regione Lombardia volte a ottimizzare le politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari.

SEZIONE D –ATTIVITÀ E PRODOTTI DEL PROGETTO (A CURA DI OGNI ALLEANZA)

D1. IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO DI LAVORO

Ripetere la tabella in base al numero di attività previste nel progetto

Tipologia di intervento N....

Attività
Attività realizzate Attività (titolo) Attività (titolo)
Evidenziare eventuali sinergie con altre progettualità Eventuali variazioni verificatesi durante l'implementazione del progetto
Attività non realizzate Attività (titolo) Attività (titolo)
Attività inizialmente non previste Attività (titolo) Attività (titolo)
Prodotti
Prodotto 1.1..... (denominazione e sintetica descrizione delle caratteristiche qualitative e quantitative) Prodotto 1.2..... (denominazione e sintetica descrizione delle caratteristiche qualitative e quantitative)
Note

D2. EVENTUALI PUNTI DI ATTENZIONE/CRITICITA' NELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI LAVORO

Descrivere, con riferimento alle attività di progetto previste, eventuali problemi o criticità riscontrate durante la realizzazione del progetto, indicando come sono state affrontate e l'eventuale impatto che hanno avuto sul progetto (ad esempio eventuali modifiche alle attività, al calendario, alle voci di spesa)

D3. NOTA DI SINTESI SULLE SPESE SOSTENUTE E LIVELLO DI RELATIVA RENDICONTAZIONE (max. 1 pagina)

Descrivere brevemente le nature di costo sostenute in funzione della verifica di coerenza con le attività prodotti di progetto realizzati/in corso di realizzazione; evidenziare il livello di relativa rendicontazione all'ATS.

Evidenziare anche le eventuali variazioni rispetto al piano previsionale indicando le motivazioni

D4. PARTENARIATO (max. 1/2 pagina)

Descrivere il ruolo dei diversi partner dell'Alleanza e il valore aggiunto della collaborazione per il conseguimento dei risultati e degli obiettivi del progetto

D5. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI (max. 1/2 pagina)

Evidenziare eventuali aspetti di interesse e/o "lezioni apprese" in merito alla implementazione e gestione del progetto, formulando, ove pertinente, eventuali raccomandazioni dirette a Regione Lombardia